

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XIV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

95^a SEDUTA

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2007

Presidenza del vicepresidente Stancanelli

A cura del Servizio Resoconti

INDICE**Assemblea Regionale siciliana**

(Comunicazione di trasmissione di copia di verbale della Commissione regionale per i
Procedimenti referendari e di iniziativa legislativa) 20

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere) 5
(Comunicazione di assenze e sostituzioni) 5

Congedo 27

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione) 3
(Annunzio di presentazione e contestuale invio alle competenti Commissioni) 4
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni) 4
«Interventi in favore dello svolgimento dell'attività sportiva connessa all'esercizio
del golf». (595/A) (Seguito):
PRESIDENTE 27, 30
CRACOLICI (I Democratici Ulivo) 30, 31
LEANZA Nicola, *vicepresidente della Regione* 30

(Verifica del numero legale e risultato):
PRESIDENTE 31, 32

Governo regionale

(Comunicazione di trasmissione di copia di deliberazione) 5

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di nomina di Presidente) 20

Interpellanza

(Annunzio) 19

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte) 3
(Annunzio) 5
(Comunicazione di ritiro) 20

Missione 3

Mozioni

(Determinazione della data di discussione) 21

Per fatto personale

PRESIDENTE 29
AULICINO (MPA) 29
CRACOLICI (I Democratici Ulivo) 29

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE 27
CRACOLICI (I Democratici Ulivo) 27

ALLEGATO:**Risposte scritte ad interrogazioni**

- da parte dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali:

numero 270 dell'onorevole Fleres 33
numero 1082 dell'onorevole Fleres 34

La seduta è aperta alle ore 10.39

LEANZA EDOARDO, *segretario f.f.*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Gianni è in missione, per ragioni del suo ufficio, i giorni 7 e 8 novembre 2007.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute, da parte dell'Assessore per la famiglia, le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

numero 270 "Notizie sui criteri di assunzione nella struttura Etnapolis di Belpasso (CT)", dell'onorevole Fleres;

numero 1082 "Interventi urgenti per il ripristino del tetto della Chiesa di San Nicolò l'Arena nel comune di Catania", dell'onorevole Fleres.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- "Norme per il trattamento economico del personale assunto per la gestione e la vigilanza dei Parchi e delle Riserve" (684), presentato dal Presidente della Regione (Cuffaro) su proposta dell'Assessore per il bilancio e le finanze (Lo Porto) in data 30 ottobre 2007;

- "Istituzione delle Aziende di promozione turistica (A.P.T.) e norme per lo sviluppo turistico della Sicilia" (685), presentato dal Presidente della Regione (Cuffaro) su proposta dell'Assessore per il turismo, le comunicazioni ed i trasporti (Misuraca) in data 30 ottobre 2007

- "Norme relative alla promozione dell'attività di home food nell'ambito della Regione" (686), presentato dagli onorevoli Fleres e Turano in data 5 novembre 2007;

- "Interventi volti a dare una degna sepoltura ai feti di gestazione inferiore ai cinque mesi" (688), presentato dagli onorevoli Pagano, Vicari, Cascio, Scoma, Fleres, Confalone, Cimino, D'Aquino, Cristaudo, E. Leanza, D'Asero, Leontini, Limoli in data 6 novembre 2007.

Annunzio di presentazione e di contestuale invio di disegni di legge alle competenti Commissioni legislative

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati presentati ed inviati alle competenti Commissioni legislative:

«AFFARI ISTITUZIONALI» (I)

- “Interventi a sostegno delle famiglie” (678),
presentato dall’onorevole Ruggirello in data 24 ottobre 2007;
inviato in data 26 ottobre 2007.

- “Istituzione del Forum regionale dei giovani” (679),
presentato dall’onorevole Ruggirello in data 24 ottobre 2007;
inviato in data 26 ottobre 2007.

«CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO» (V)

- “Interventi in materia di professioni” (677),
presentato dagli onorevoli Caputo, Cristaldi, Currenti, Falzone, Granata, Incardona, Pogliese, Stancanelli in data 24 ottobre 2007;
inviato in data 26 ottobre 2007
PARERE I.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni legislative

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alle competenti Commissioni legislative:

«AFFARI ISTITUZIONALI» (I)

“Nuove norme riguardanti la Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia” (680),
di iniziativa parlamentare,
inviato in data 31 ottobre 2007;

“Norme per il personale dei Consorzi di bonifica” (682),
di iniziativa parlamentare,
inviato in data 31 ottobre 2007.
PARERE III.

«SERVIZI SOCIALI E SANITARI» (VI)

“Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull’efficacia e l’efficienza del servizio sanitario regionale, sulle cause dello sfioramento della spesa sanitaria e sugli errori in campo sanitario” (681),
di iniziativa parlamentare,
inviato in data 31 ottobre 2007.

“Riconoscimento e valorizzazione della funzione sociale, educativa e formativa degli oratori” (683),

di iniziativa parlamentare,

inviato in data 31 ottobre 2007.

PARERE I.

Comunicazione di richieste di parere

PRESIDENTE. Comunico che le seguenti richieste di parere sono state trasmesse dal Governo ed assegnate alla Commissione legislativa “Affari istituzionali” (I):

“Designazione componente in rappresentanza dell’Assessorato regionale dei lavori pubblici in seno al collegio sindacale dell’IACP di Enna” (n. 98/I);

pervenuta in data 5 novembre 2007;

inviata in data 7 novembre 2007.

“Consorzio regionale per la ricerca applicata e la sperimentazione (CO.RE.RA.S.)

Designazione presidente del consorzio” (n. 99/I)

pervenuta in data 5 novembre 2007

inviata in data 7 novembre 2007

“Consorzio regionale per la ricerca applicata e la sperimentazione (CO.RE.RA.S.)

Designazione componenti del collegio dei revisori” (n. 100/I);

pervenuta in data 5 novembre 2007;

inviata in data 7 novembre 2007.

Comunicazione di assenze alle riunioni delle Commissioni legislative

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta numero 49 del 31 ottobre 2007 della Prima Commissione legislativa, ‘Affari Istituzionali’, sono risultati assenti gli onorevoli: Mancuso, Barbagallo, Basile, Borsellino, D’Aquino, Galvagno, Maira, Speciale e Zago.

Comunicazione di trasmissione di copia di deliberazione

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Regione ha trasmesso copia della deliberazione n. 416 del 18 ottobre 2007 “P.O.R. Sicilia 2000/2006 – Complemento di programmazione - Modifiche alle misure 1.07, 1.11, 5.01, 5.05 e 7.01. Adozione definitiva”.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

LEANZA EDOARDO, *segretario f.f.*:

«All’Assessore alla presidenza, premesso che nel 2000 sono stati assunti dalla Ast Sistemi 17 operatori per la sala operativa del servizio di Protezione civile della regione siciliana;

ricordato che tali operatori sono transitati da Ast Sistemi al Dipartimento regionale della Protezione civile nel dicembre 2006 con un contratto a scadenza il 15 marzo 2007;

rilevato che per 4 mesi, dal marzo 2007 al 30 giugno 2007, gli stessi hanno lavorato senza alcun compenso assicurando la continuità del servizio;

visto che dal mese di luglio 2007 i 17 operatori hanno rinnovato il contratto solo per ulteriori tre mesi, cioè fino a settembre 2007;

appreso che il personale della sala operativa nel frattempo, con nuove immissioni, è stato incrementato di 13 unità;

per sapere:

se il Dipartimento regionale in oggetto e, in particolare, la sala operativa siano dotati o meno di una pianta organica;

sulla base di quale criterio il personale della sala operativa regionale della Protezione civile sia stato portato a 30 unità, dalle 17 iniziali;

se si sia stata adottata per tali assunzioni una procedura di evidenza pubblica». (1408)

APPRENDI

«All'Assessore per la sanità, premessi gli enormi costi del servizio '118' in Sicilia che, come riferito dalla sottocommissione Enranches-Ghirardini-Giustolisi per il miglioramento del sistema di emergenza/urgenza, grava sul Servizio Sanitario Regionale per circa 230 milioni di euro/anno, a fronte dei 90 milioni di euro/anno che l'analogo e più efficiente servizio costa nella regione Piemonte;

visto che la relazione della suddetta sottocommissione evidenzia una lunga serie di carenze e criticità del servizio di emergenza/urgenza siciliano e la necessità di avviare una profonda ristrutturazione dell'intero servizio, pervenendo ad una sua maggiore efficienza unitamente al contenimento della relativa spesa;

visto che anche il 'Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009', cosiddetto Piano di rientro (nel seguito PdR), sottoscritto a Roma il 31 luglio 2007 dal Presidente della Regione siciliana, dal Ministro della Sanità e dal Ministro dell'Economia, mette in luce 'gli alti costi determinati dall'espletamento di tale servizio' prevedendone la riorganizzazione, inclusa la revisione della convenzione con la Croce Rossa Italiana, da deliberarsi da parte della Giunta regionale entro il 30 novembre 2007 in modo da assicurare il cambiamento di gestione fin dal 1° gennaio 2008, nonché una serie di misure di risparmio sul servizio in atto;

appreso che, nonostante la gravità della situazione e le misure previste nel PdR, nel mese di agosto di quest'anno, e cioè immediatamente dopo la stipula del suddetto piano, la SISE S.p.A., società che ha in carico il personale del servizio '118', ha proceduto all'assunzione a tempo determinato di 74 nuovi ispettori-verificatori, col compito di accertare eventuali danni degli

automezzi impegnati (si evidenzia che, a fronte delle 269 ambulanze in servizio, ogni verificatore risulta addetto in media al controllo di un numero inferiore a 4 ambulanze!);

evidenziato che tali assunzioni sono avvenute per chiamata diretta, senza alcuna selezione ad evidenza pubblica e che già il Consiglio di Stato e la Corte dei conti hanno avuto modo di stigmatizzare precedenti assunzioni di personale eseguite dalla stessa SISE SpA con le medesime procedure;

considerato che fra i mesi di settembre ed ottobre, cioè subito dopo la loro assunzione quali verificatori, agli stessi è stato fatto frequentare un corso OVAS (Operatore Volontario Assistente Sanitario) per autista-soccorritore, tenutosi presso la centrale operativa del '118' di Messina per una durata di 20 giorni;

ritenuto che tale procedura preluda al possibile inserimento in servizio di 74 nuove unità in aggiunta agli oltre 3300 autisti- soccorritori già in servizio, al di fuori ed in contrasto con ogni programmazione del servizio stesso e con gli impegni di contenimento della spesa assunti nel cosiddetto Piano di Rientro;

per sapere:

1) se il Governo fosse informato delle assunzioni che sono state operate dalla SISE SpA nel mese di agosto 2006 e quale sia la sua valutazione;

2) come ritenga tali assunzioni compatibili con il 'Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009' firmato il 31 luglio 2007 ed, in particolare, con la riorganizzazione, ivi prevista, del servizio '118' in Sicilia;

3) se sia in condizione di escludere che le 74 unità in parola, assunte come verificatori, possano aggiungersi agli autisti-soccorritori già in servizio». (1409)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

DE BENEDICTIS - CRACOLICI -
PANARELLO

«Al Presidente della Regione, premesso che:

il 25 ottobre 2007, in seguito a 12 ore ininterrotte di pioggia torrenziale a Messina e nella zona jonica della provincia, si sono determinati danni al territorio ed al patrimonio dei cittadini tali da configurare lo stato di calamità naturale;

molti residenti nel territorio interessato hanno evidenziato la gravità dei danni subiti: frane, smottamenti, strade ostruite, decine di abitazioni isolate, auto danneggiate;

per sapere:

quali azioni intenda avviare per affrontare la situazione di eccezionale gravità in cui versano Messina ed alcuni comuni della zona jonica interessati dagli eventi descritti, alcuni dei quali pesantemente colpiti da analoghe manifestazioni alluvionali il 29 dicembre 2006;

se non ritenga opportuno avviare in tempi immediati un sopralluogo per la constatazione e la quantificazione dei danni subiti dalla popolazione, intraprendendo un iter d'urgenza per ripristinare lo stato dei luoghi e consentire il normale svolgimento delle attività economiche e delle relazioni sociali, evitando ulteriori aggravati di costi economici;

se non ritenga opportuno monitorare in maniera idonea il territorio a scopo di protezione civile, per cercare di individuare eventuali problemi idrogeologici della zona e attivare le procedure per rimuoverne le cause». (1410)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

BALLISTRERI

«Al Presidente della Regione, premesso che:

la Legge Finanziaria nazionale per il 2007 ha previsto la possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di procedere alla stabilizzazione del personale utilizzato con contratti di natura temporanea, ma con riferimento a fabbisogni permanenti dell'amministrazione;

tale disposizione, ai sensi e per gli effetti del comma 519 della stessa Finanziaria, si applica anche alle amministrazioni pubbliche non richiamate espressamente dal superiore comma (cioè quelle amministrazioni non direttamente destinatarie dei commi 95 e 96 dell'articolo 1, della legge n. 311/2004), in quanto sottoposte a specifiche disposizioni in materia di assunzioni, quali, ad esempio, i commi 101, 102 e 105 della stessa legge n. 311/04, come Aci, Consigli nazionali degli Ordini professionali, Camere di Commercio e Università e, quindi, anche le Aziende Ospedaliere Universitarie (A.O.U.) che, di converso, non sono assimilabili, per la disciplina del precariato, alle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.) ex l. 296/06;

considerato che:

per le amministrazioni di cui sopra, le dotazioni organiche verranno modificate, ove necessario, per consentire la trasformazione dei rapporti di lavoro in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale;

il richiamato comma 519 dispone la proroga ex lege dei contratti relativi al personale destinatario della stabilizzazione fino alla stipula del contratto a tempo indeterminato;

in tale prospettiva la stessa Finanziaria indica la possibilità di trasformare le posizioni di lavoro già ricoperte da personale precario in posizioni di lavoro dipendente a tempo indeterminato;

per sapere:

quali provvedimenti il Governo della Regione intenda assumere, così come indicato, tra gli altri dalla UIL/PA Settore Università e Ricerca di Messina, per consentire al personale in atto in servizio a tempo determinato, con contratto sino al 31 dicembre 2007, di avere rinnovato lo stesso in attesa della stabilizzazione nella pianta organica dell'A.O.U. di Messina». (1411)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

BALLISTRERI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, ricordato che il 1° gennaio 2008 dovrà essere operativa la riorganizzazione del servizio '118' regionale, attualmente gestito dalla SISE S.p.A. (Siciliana Servizi Emergenza, partecipata al 100% dalla Cri) con fondi interamente versati dalla Regione;

visto che la recente verifica condotta dal Ministero della Salute nel settembre scorso ha evidenziato una organizzazione disastrosa e insostenibile di tale servizio, tale da rendere urgente l'adozione di provvedimenti straordinari per la razionalizzazione e l'efficienza dello stesso;

rilevato che di fronte alla gravità della situazione e delle misure da adottare e nonostante quanto previsto nel Piano di Rientro esitato dall'Assessorato della sanità il 31 luglio c.a., la SISE S.p.A. ha assunto nel mese di agosto u.s. 74 verificatori di eventuali danni agli automezzi impegnati e che, addirittura, altri cinque dipendenti della SISE, secondo notizie di stampa, opererebbero distaccati per ' esigenze operative interne' presso la Cri nazionale, configurando una procedura che consente nei fatti di diventare dipendente della Cri (ente pubblico) aggirando le procedure concorsuali di evidenza pubblica e restando a carico dei fondi regionali;

per sapere:

se risponda al vero la notizia che cinque dipendenti del SISE, assunti a tempo determinato, siano stati trasferiti alla Cri nazionale, rimanendo a carico della SISE stessa e, quindi, dei fondi regionali;

se e in quale misura le assunzioni operate dalla SISE siano compatibili con il Piano di riorganizzazione del servizio 118 e con il Piano di Rientro della spesa sanitaria in Sicilia». (1421)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

APPRENDI

«Al Presidente della Regione, premesso che la Facoltà di Medicina e chirurgia di Catania ha una sede decentrata presso il Polo universitario di Ragusa;

osservato che il Polo di Ragusa appare inadeguato: locali non conformi, carenza di laboratori e di mezzi, privo di istituti di ricerca e di didattica propri dell'insegnamento universitario di

medicina, non in condizione di garantire presso le strutture sanitarie locali un livello di pratica clinica paragonabile a quanto possibile presso le cliniche universitarie della sede centrale;

ritenuto che tale situazione crei obiettivamente grave disparità tra gli studenti del Polo di Ragusa e quelli della sede di Catania in ordine alla qualità dell'offerta formativa e alle opportunità di apprendimento;

considerata l'esiguità delle immatricolazioni di studenti gravitanti nell'area ragusana presso la sede decentrata;

vista l'assoluta necessità di qualificare l'insegnamento universitario a livelli sempre più elevati e di un oculato impiego delle risorse;

per sapere se non reperi opportuno sollecitare il Rettorato, la Presidenza della Facoltà di Medicina e il Consorzio Universitario di Ragusa al fine di avviare un'iniziativa di verifica della situazione in atto e di valutare eventualmente la necessità di un accorpamento del Polo della facoltà di medicina di Ragusa con la sede di Catania». (1422)

DI GUARDO-PANEPINTO-ZAPPULLA-DE BENEDICTIS

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il bilancio e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, premesso che:

in data 25/10/2007 un violentissimo nubifragio ha causato gravi danni alla strada statale 114 e l'interruzione della linea ferroviaria Messina - Catania. L'interruzione è stata causata dal forte maltempo che si è scatenato nei giorni scorsi e che ha colpito in particolar modo la Valle del Nisi e tutta la riviera jonica messinese;

nonostante gli amministratori dei comuni interessati si diano un gran da fare per alleviare i disagi e ripristinare condizioni di normalità, i danni sono talmente ingenti da rendere difficile l'opera degli amministratori;

considerato che dai vari sopralluoghi è emerso uno stato di grave pericolo e disagio per le popolazioni delle zone colpite dal nubifragio e che gli interventi di pronta urgenza effettuati in questi giorni dalla protezione civile sembra non abbiano sufficiente copertura finanziaria;

tenuto conto che in data 30 ottobre u.s. nel comune di Ali Terme si sono verificati ulteriori smottamenti che hanno aggravato la situazione esistente, bloccando la SS 114 Messina - Catania e la linea ferroviaria, creando ulteriori disagi;

per sapere:

quali interventi urgenti il Governo regionale intenda adottare e quali e dove siano le risorse da reperire o già disponibili per dare risposte adeguate ai comuni che si trovano in condizioni di disagio;

se intendano reperire con apposita manovra di bilancio 2007 le somme indispensabili per far fronte alla drammatica situazione;

se non valutino opportuno indirizzare tutte le somme previste per i contributi straordinari in favore dei comuni colpiti da eventi calamitosi, (contributi per i comuni che versano in particolari condizioni di disagio, contributi per spese di impianto e gestione di servizi in forma associata previsti dall'art. 76 comma 4 della l.r. 26 marzo 2002, n. 2) e precisamente per l'area geografica che va da Messina sud a S. Alessio Siculo, compresi i comuni montani». (1424)

DE LUCA

«Al Presidente della Regione, premesso che:

con D.A. del 3 agosto 2007 dell'Assessore per la Sanità è stata data l'autorizzazione all'utilizzo in deroga del parametro 'Nitrati' per le acque in distribuzione potabile di alcuni quartieri del Comune di Mazara del Vallo (TP);

tale deroga è stata concessa a seguito dell'approntamento di un piano di interventi prodotto dal Comune di Mazara del Vallo da realizzarsi entro il 30 ottobre 2007, finalizzato al rientro del valore del parametro Nitrati, che prevede la miscelazione delle acque provenienti dai 3 pozzi (pozzi Ramisella 1, 2 e 3) con le acque provenienti da altri 3 pozzi (Busalotto, Ferla e Campo di tiro a volo), a bassa concentrazione di nitrati, mediante la realizzazione di apposita condotta volante di adduzione all'impianto di distribuzione 'Fungo Casa dell'acqua' e successiva immissione nella condotta dell'impianto di distribuzione 'Fungo Ramisella' e delle precisazioni in ordine alla realizzazione di tale piano d'intervento, espresse negli allegati alla nota prot. n. 47580 dell'1 agosto 2007 del sindaco del comune di Mazara del Vallo e fermo restando il possesso degli ulteriori requisiti di qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

nel dispositivo autorizzativo si poneva obbligo al sindaco del Comune di Mazara del Vallo, di concerto con l'Ausl territorialmente competente, di informare la popolazione circa i rischi derivanti dal consumo di tale acqua, specie da parte di soggetti affetti da patologie che possano trovare controindicazione in elevati valori del suddetto parametro, ed inoltre all'Ausl territorialmente competente di relazionare lo scrivente Assessorato regionale della sanità, dipartimento ispettorato regionale sanitario, circa le iniziative intraprese relative alla suddetta campagna di informazione della popolazione interessata;

nel dispositivo autorizzativo si poneva obbligo, inoltre, al sindaco della città di Mazara del Vallo, entro il 30 ottobre 2007, di relazionare l'Assessorato regionale della sanità - dipartimento ispettorato regionale sanitario, servizio 1, igiene pubblica, il Ministero della salute e il Ministero dell'ambiente e tutela del territorio, sulla realizzazione del piano di interventi, comprensivo delle risultanze del piano di monitoraggio analitico nei punti significativi della rete in distribuzione potabile;

nel dispositivo autorizzativo si dava incarico all'ARPA di Trapani di provvedere ad accertamenti analitici con cadenza mensile, nelle acque in distribuzione potabile, al fine di monitorare i valori del parametro Nitrati, trasmettendo gli esiti, con espresso riferimento al presente decreto, al dipartimento ispettorato regionale sanitario e al capo SIAN dell'Azienda unità sanitaria locale n. 9 di Trapani;

considerate le notizie quotidianamente riportate dalla stampa locale e le preoccupazioni espresse continuamente dal comitato civico circa la mancata adozione dei provvedimenti previsti nel piano di intervento ed imposti con il provvedimento autorizzativo di utilizzo in

deroga, nonché il mancato rispetto del termine del 30 ottobre 2007 per l'ultimazione degli interventi previsti nel piano predisposto dal comune;

tenuto presente che:

è in corso una raccolta di firme di cittadini a suffragio di una petizione popolare da inviare al Presidente della Regione;

le azioni ad oggi poste in essere dal sindaco sembrano apparire inefficaci al fine di raggiungere nei tempi previsti dal piano di intervento la normalizzazione della situazione idrica del comune di Mazara del Vallo;

per sapere:

quale sia lo stato di attuazione del piano di intervento predisposto dal sindaco del comune di Mazara del Vallo;

se siano stati messi in atto dagli organi delegati i controlli necessari a monitorare lo stato di attuazione del piano di intervento e degli obblighi imposti con il provvedimento autorizzativo di deroga;

se sia stata messa in atto in modo efficace la campagna di informazione dei cittadini sullo stato di pericolo derivante dall'utilizzo delle acque immesse in rete;

se siano stati effettuati dall'ARPA di Trapani i previsti accertamenti analitici mensili;

se non ritenga opportuno, quale Presidente della Regione e Commissario delegato per le Acque, in considerazione delle paventate inadempienze del sindaco poste a suffragio della petizione popolare, nonché dell'oramai evidenziato mancato rispetto dei tempi previsti per l'ultimazione degli interventi necessari a ripristinare lo stato di normalità per l'utilizzo delle acque potabili destinate al consumo umano, di affidare al Dipartimento della Protezione civile della Regione la gestione dell'emergenza Acqua nel comune di Mazara del Vallo, al fine di dare certezza ai cittadini dello stesso dell'attenzione posta per la soluzione dei loro disagi».
(1425)

TURANO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, le comunicazioni e i trasporti, premesso che:

l'Azienda dei Trasporti di Messina versa in uno stato di gravissima crisi che mortifica i lavoratori e danneggia gli utenti;

a causa della mancata organizzazione del lavoro sono stati più volte denunciati dalle OO.SS. gravi ritardi nel pagamento degli stipendi;

risulta necessario rilanciare l'Azienda per migliorare i servizi e il Consiglio di Amministrazione, che oggi gestisce solo l'ordinaria amministrazione, deve riorganizzare tutto il

piano produttivo aziendale per dare risposte efficaci alle esigenze degli utenti, garantendo la copertura necessaria nel territorio;

per sapere quali iniziative intendano adottare al fine di verificare quali siano i motivi dei disservizi e di scongiurare il protrarsi della crisi che rischia di diventare irreversibile». (1426)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

BALLISTRERI

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e per l'ambiente e all'Assessore per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione, premesso che:

le isole Eolie sono state incluse dall'UNESCO tra i siti del World Heritage e sono state riconosciute 'Patrimonio dell'umanità';

il 1° ottobre 2007 è nata la società mista tra il Comune di Lipari e la Società italiana per Condotte d'Acqua Spa denominata 'Porti di Lipari Spa' per 'risolvere il problema della portualità';

il progetto prevede che la costa che va da Marina Corta a Pignataro sia trasformata in un gigantesco porto che sarà realizzato con banchine e antemurali alti 4,5 metri;

l'opera prevista rischia di far perdere alle Eolie lo status di Sito del World Heritage riconosciuto tra i 'Patrimoni dell'Umanità' poiché l'Unesco è contrario al progetto che prevede un impatto ambientale e paesaggistico devastante che dovrebbe realizzarsi senza un Piano regolatore dei porti;

considerato che dopo l'intervento giudiziario sul blocco dell'estrazione della pomice è impensabile prevedere la cementificazione di un sito che va tutelato sul piano paesaggistico e ambientale;

per sapere quali azioni intendano intraprendere al fine di tutelare sul piano paesaggistico ed ambientale l'isola di Lipari per scongiurare, così come annunciato dal presidente della Commissione per l'Italia dell'Unesco, che le isole Eolie nel giugno 2008 siano fuori dalla lista dei siti individuati come patrimonio dell'umanità in caso di inadempimento delle prescrizioni dell'organismo internazionale». (1427)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

BALLISTRERI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la sanità, premesso che:

notizie apprese dalla stampa in merito alla vendita di alcune strutture sanitarie dismesse hanno causato notevole preoccupazione tra gli operatori;

tra le strutture in vendita ne figura anche una nel comune di Naso in provincia di Messina, che è stata interamente ristrutturata, con notevoli investimenti finanziari, e dotata di diversi ambulatori specialistici;

la destinazione di risorse pubbliche per il presidio sanitario ha consentito l'utilizzo dello stesso ai fini riabilitativi delle residualità psichiatriche e delle patologie organiche associate, realtà unica nel suo genere in tutta la provincia di Messina che ospita attualmente 25 degenti in parte provenienti dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ed in parte dall'ex O.P. Mandatari;

considerato che ai sensi della vigente normativa contrattuale, la quale in materia di disattivazione o di esternalizzazione dei servizi prevede l'istituto della contrattazione con la partecipazione delle organizzazioni sindacali;

per sapere:

quali siano stati i criteri adoperati per dichiarare lo stato di dismissione e di successiva vendita della struttura sanitaria di Naso;

quali siano i motivi del recente processo di ristrutturazione che ha interessato la struttura, resa efficiente e destinata a poliambulatorio, utilizzata dalla popolazione del territorio e dalle istituzioni e successivamente messa in vendita;

se non ritengano indispensabile intervenire per ristabilire le regole delle procedure democratiche nella destinazione dei luoghi e degli operatori della struttura comunicando iter e modalità scelte al fine di consentire l'istituto della contrattazione». (1428)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

BALLISTRERI

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, premesso che:

la realizzazione della rotatoria di marcia lungo la SS 113 ME-PA, all'altezza di contrada Faraone, sta creando un serio e grave disagio ai cittadini delle frazioni di Corriolo ed Olivarella, tra S. Filippo del Mela e Milazzo, in provincia di Messina, poiché l'opera rischia di precludere in modo irreversibile l'uscita nella direzione Palermo;

per rimediare al disagio creato, l'ANAS aveva previsto la realizzazione di un'altra rotatoria per facilitare il transito sulla SS 113, ma l'intervento non è stato ancora inserito tra le opere da realizzare;

per sapere:

se non ritengano opportuno verificare se siano stati rispettati i principi di sicurezza stradale per la realizzazione dell'opera e se sia stato valutato l'impatto ambientale;

quali siano i motivi della conclusione dei lavori che avrebbero consentito il transito sicuro e se non ritengano necessario intervenire affinché vengano apportate soluzioni alternative modificando il progetto attuale;

quali siano i motivi dalla mancata approvazione da parte del Consiglio comunale di San Filippo del Mela della variante al Piano regolatore, necessaria per la realizzazione di un'opera che sia compatibile con la realtà ambientale e che rispetti le esigenze e la sicurezza dei cittadini dei comuni limitrofi e di quelli che transitano quotidianamente nel luogo in questione». (1429)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

BALLISTRERI

PRESIDENTE. Le interrogazioni, ora annunziate, saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta in Commissione presentata.

LEANZA EDOARDO, *segretario f.f.*:

«Al Presidente della Regione, premesso che:

nel corso dei recenti incendi sono andati distrutti oltre 700 dei 900 ettari di bosco della zona di Casaboli-Monreale (PA), demanio forestale della Regione;

oltre i danni immediatamente conseguenti all'incendio, che ha determinato la quasi totale distruzione di uno dei polmoni verdi più importanti della provincia, si sono determinati i pericoli di dissesto idrogeologico e di desertificazione del territorio;

oltre il fatto che dall'incendio è derivato un gravissimo danno economico non soltanto in termini di riduzione delle giornate lavorative occupazionali, ma per le attività commerciali e turistiche della frazione di Pioppo, da sempre legate all'utilizzo e alla fruizione dell'area boschiva;

considerato che nel corso dell'incendio, le attività di soccorso sono state notevolmente rallentate dalla impraticabilità del tratto stradale che conduce nella zona in questione, circostanza che di fatto ha impedito a molti automezzi di raggiungere in tempo il luogo dell'incendio e che ha bloccato importanti operazioni di soccorso;

ritenuto, altresì, che appare indispensabile prevenire episodi come quelli già verificatisi;

per sapere se non reputi opportuno adottare i provvedimenti necessari, mediante l'utilizzo dei fondi per la Protezione civile, per finanziare il rifacimento dell'asse stradale e per la costituzione di tutti i presidi di emergenza indispensabili per affrontare situazioni del genere». (1412)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

CAPUTO

PRESIDENTE. L'interrogazione, ora annunciata, sarà trasmessa al Governo ed alla competente Commissione legislativa.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

LEANZA EDOARDO, *segretario f.f.*:

«All'Assessore alla famiglia, alle politiche sociali ed alle autonomie locali, premesso che al presentarsi delle piogge, le strade di Catania immancabilmente si allagano, assumendo le sembianze di fiumi in piena. Anche le piazze catanesi fanno la stessa fine ed in particolar modo Piazza S. M. di Gesù, la quale, a causa dei tombini otturati, diventa impraticabile per l'acqua alta, procurando notevoli disagi agli utenti;

per sapere quali iniziative intenda porre in essere per risolvere il problema esposto in premessa». (1413)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

FLERES

«Al Presidente della Regione, premesso che l'ex palazzo delle Poste in Viale Africa a Catania si trova ormai da tempo in uno stato di totale abbandono. Questo stato di cose permette a tanti extracomunitari di trovarvi riparo ed ai ladri di sottrarre ogni bene riutilizzabile o vendibile;

per sapere quali iniziative intenda porre in essere per risolvere il problema esposto in premessa e garantire la tutela del bene in questione, intervenendo presso le autorità competenti». (1414)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

FLERES

«All'Assessore alla famiglia, alle politiche sociali ed alle autonomie locali, premesso che la piazza che si trova tra Corso Carlo Marx e via Monte Palma nel comune di Misterbianco (CT) versa in totale stato di abbandono, tanto da essersi trasformata in una discarica a cielo aperto. A peggiorare la situazione contribuisce la presenza di un branco di cani randagi che rappresenta un pericolo reale per i cittadini della zona;

per sapere quali iniziative intenda porre in essere per risolvere il problema esposto in premessa». (1415)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

FLERES

«All'Assessore alla famiglia, alle politiche sociali ed alle autonomie locali, premesso che:

i palazzi di Viale Biagio Pecorino e Viale Moncada 13, nel quartiere catanese di Librino, hanno necessità di interventi urgenti di manutenzione straordinaria. Il primo, di proprietà dell'IACP, è soggetto ad infiltrazioni di acqua piovana, che procurano ripetuti guasti all'impianto elettrico condominiale, l'ascensore è da tanto tempo inutilizzabile e gli scantinati sono inagibili perché pieni di rifiuti. Il secondo, ad ogni evento piovoso, si allaga di liquami che fuoriescono dalle fogne;

per ambedue le situazioni descritte in precedenza esiste un reale rischio igienico-sanitario che mette a repentaglio la salute degli abitanti dei due palazzi;

per sapere quali iniziative intenda porre in essere per risolvere i problemi esposti in premessa». (1416)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

FLERES

«All'Assessore alla famiglia, alle politiche sociali ed alle autonomie locali, premesso che il Mausoleo ai caduti in Piazza Tricolore a Catania versa in uno stato di degrado vergognoso: si è trasformato in discarica a cielo aperto ed in orinatoio pubblico; la vasca circolare all'interno della piazza è piena di acqua putrescente;

per sapere quali iniziative intenda implementare per risolvere il problema esposto in premessa e garantire decoro al sito ed al monumento». (1417)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

FLERES

«All'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, premesso che:

nel territorio del comune di Giarre (CT) sorge un'area artigianale che dispone di diversi rustici industriali;

il comune stesso ha provveduto alla loro assegnazione ed i legittimi assegnatari hanno già anticipato somme, anche notevoli, per far sì che l'area e le strutture in questione siano agibili;

è in corso uno studio circa il costo di cessione dei predetti rustici e la loro parziale utilizzazione per attività diverse da quelle artigianali; cosa che potrebbe snaturare l'area medesima, oltre che provocare aggravii nei costi di gestione;

è opportuno che, relativamente ai costi di cessione, si provveda previa perizia da parte di enti abilitati e che, relativamente alla diversa utilizzazione dei siti, si provveda tramite concertazione con i rappresentanti di categoria e con gli assegnatari, evitando comunque che i rustici diventino depositi improduttivi piuttosto che aziende produttive di beni o servizi;

una tale ampia consultazione dovrebbe essere promossa dalla locale amministrazione comunale, che ad oggi non ha ancora formalmente operato in tal senso;

per sapere:

quali iniziative intenda promuovere per:

a) garantire un prezzo equo di cessione degli immobili ricadenti nell'area artigianale di Giarre (CT);

b) computare le somme anticipate dagli assegnatari ai fini di cui in premessa;

c) assicurare un uso produttivo dei rustici;

d) limitare le attività presenti in detto sito alla tipologia artigianale e/o di piccola impresa ed ai settori direttamente connessi o complementari, evitando che l'area venga snaturata e, di fatto, trasformata per usi diversi da quelli previsti dalla legge». (1418)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

FLERES

«All'Assessore alla famiglia, alle politiche sociale e alle autonomie locali, premesso che:

in via D'Amico a Scillichenti, frazione di Acireale (CT) si trova una discarica abusiva a cielo aperto di materiale edilizio e rifiuti vari;

condizioni di degrado e sporcizia come quelle descritte in precedenza mettono a rischio la salubrità dell'intera zona e di certo non rappresentano uno spettacolo edificante per i tanti cittadini che sono costretti a subirlo;

per sapere quali iniziative intenda porre in essere affinché venga bonificata l'area indicata in premessa». (1419)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FLERES

«All'Assessore alla famiglia, alle politiche sociali ed alle autonomie locali, premesso che:

la Villa Fazio a Librino, quartiere di Catania, versa ormai da anni in uno stato di totale abbandono. Alla fine degli anni ottanta la villa era stata ristrutturata ed adibita a centro culturale, mentre oggi appare in una condizione penosa: i vandali hanno asportato porte, finestre, mobili e la recinzione è stata distrutta;

per sapere quali iniziative intenda implementare per risolvere il problema esposto in premessa e garantire decoro al sito». (1420)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FLERES

PRESIDENTE. Le interrogazioni, ora annunziate, saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanza

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura della interpellanza presentata.

LEANZA EDOARDO, *segretario f.f.*:

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:*

lo scorso 25 ottobre 2007 un nubifragio di notevole intensità ha colpito alcuni villaggi della zona sud del comune di Messina (con effetti particolarmente devastanti nel villaggio di Giampileri Superiore) ed i comuni della fascia ionica della Provincia di Messina (da Scaletta Zanclea a Roccalumera);

considerato che:

il predetto nubifragio ha provocato danni enormi alle infrastrutture viarie e ferroviarie, alle abitazioni, alle attività produttive;

le intense precipitazioni atmosferiche hanno evidenziato la fragilità dell'assetto idrogeologico del territorio;

l'approssimarsi della stagione invernale ed il possibile ripetersi di piogge intense mette a rischio il territorio della predetta area, evidentemente soggetta a movimenti franosi ed a straripamenti dei torrenti;

particolarmente grave è la situazione del villaggio di Giampileri Superiore, interessato da numerosi movimenti franosi che minacciano l'abitato e la strada provinciale che collega la strada statale 114 e i villaggi di Giampileri Superiore, Molino ed Altolia;

la frana verificatasi, avendo ostruito la strada provinciale, ha impedito il tempestivo intervento dei mezzi di soccorso, e lo smottamento di una parte della collina soprastante l'abitato ha travolto alcune abitazioni, danneggiato o reso inagibili molte altre ed ha determinato un grave rischio per la vita di molti cittadini;

l'evento calamitoso ha procurato gravissimi danni ed ha creato enormi disagi e grande allarme tra gli abitanti e viva preoccupazione nell'opinione pubblica;

per conoscere:

se non ritengano necessario intensificare gli interventi per superare l'emergenza e ripristinare la normalità nelle zone interessate dal nubifragio del 25 ottobre;

se non considerino opportuno prevedere, in vista del decreto di calamità, un adeguato stanziamento di risorse che consenta il risarcimento ai cittadini ed alle imprese che hanno subito danni e gli interventi necessari per mettere in sicurezza il territorio ed in particolare i centri abitati;

se non valutino opportuno sollecitare i Comuni a predisporre un progetto organico di funzionalizzazione del sistema idrografico e di messa in sicurezza del territorio collinare;

se non ritengano necessario, alla luce degli eventi predetti, sottoporre ad attenta verifica il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) ed eventualmente aggiornarlo, dando la priorità che meritano alle zone interessate dal recente nubifragio, per consentire nell'ambito del programma di interventi comunitari 2007-2013, il finanziamento e la realizzazione delle opere necessarie per fronteggiare il dissesto idrogeologico e salvaguardare i centri abitati». (59)

PANARELLO

PRESIDENTE. Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia dichiarato di respingere l'interpellanza o abbia fatto conoscere il giorno in cui intende trattarla, l'interpellanza stessa sarà iscritta all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Comunicazione di ritiro di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che con nota del 5 novembre 2007 l'onorevole Salvatore Caputo ha ritirato l'interrogazione n. 716 a risposta scritta "Notizie a proposito della delibera di Giunta regionale n. 287 del 2003 relativa al cambio di destinazione d'uso del complesso immobiliare di via Duca degli Abruzzi, n. 2 di Palermo", perché di identico contenuto all'interrogazione n. 1375 annunciata nella seduta n. 94 del 31 ottobre 2007.

Comunico, altresì, che con nota del 6 novembre 2007 l'onorevole Giuseppe Apprendi ha ritirato l'interrogazione n. 1423 a risposta orale "Notizie in ordine all'assunzione presso il Dipartimento regionale della Protezione civile di n. 13 operatori della sala operativa regionale della Protezione civile", perché di identico contenuto all'interrogazione n. 1408 testè annunciata, dallo stesso presentata in data 30 ottobre 2007.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di nomina di Presidente di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che, con nota pervenuta a mezzo fax il 29 ottobre 2007, l'onorevole Cateno De Luca ha comunicato di avere assunto, a far data dal 28 luglio 2007, la carica di Presidente regionale del Movimento politico "Democrazia cristiana per le autonomie - Sicilia Vera" (in sigla DCA - Sicilia Vera).

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di trasmissione di copia di verbale della Commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa

PRESIDENTE. Comunico che, con fax del 29 ottobre 2007, l'onorevole Cateno De Luca ha trasmesso a questa Presidenza copia del verbale n. 1 con cui, in pari data, la segreteria della Commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa ha raccolto e preso atto della richiesta di nove cittadini, elettori della Regione, di voler promuovere, ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2001, n. 14, la raccolta delle firme per la richiesta di referendum regionale, ex art. 17 bis dello Statuto, relativa alla legge, approvata a maggioranza assoluta dall'Assemblea regionale siciliana in data 8 agosto 2007, recante "Norme in materia di ineleggibilità e di incompatibilità dei deputati regionali".

L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9 del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero aver luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Determinazione della data di discussione di mozioni

PRESIDENTE. Si passa al punto II dell'ordine del giorno: Lettura, ai sensi e per gli effetti degli articoli 83, lettera d), e 153 del Regolamento interno, delle seguenti mozioni:

numero 237 “Iniziative al fine di bloccare le stragi nell'ex Birmania”, degli onorevoli Fleres, Confalone, Cimino, D'Aquino;

numero 238 “Interventi diretti all'apertura di un nuovo ufficio postale nella zona di San Giorgio a Catania”, degli onorevoli Fleres, Confalone, D'Aquino, Cimino, Turano.

numero 239 “Interventi per l'utilizzazione di alcune strutture carcerarie in atto abbandonate”, degli onorevoli Fleres, Confalone, D'Aquino, Cimino, Turano;

numero 240 “Impegno della Regione siciliana a costituirsi parte civile nei processi contro gli estortori e gli usurai”, degli onorevoli Caputo, Cristaldi, Currenti, Granata, Pogliese;

numero 241 “Interventi del Governo regionale al fine di far rispettare gli impegni presi dal Governo nazionale in merito all'impiego dei 'fondi ex Ponte Stretto' previsti nell'ultima legge finanziaria nazionale”, degli onorevoli Terrana, Maira, Ragusa, Fagone;

numero 242 “Interventi urgenti al fine di garantire una giusta valorizzazione delle risorse endogene della Sicilia”, degli onorevoli Pagano, D'Asero, D'Aquino, Confalone, Cristaudo;

numero 243 “Interventi per l'erogazione dei fondi previsti dalla finanziaria 2007 per lo sviluppo del sistema territoriale di servizi socio-educativi”, degli onorevoli Gucciardi, Barbagallo, Galvagno, Vitrano.

Invito il deputato segretario a darne lettura.

LEANZA EDOARDO, *segretario f.f.*:

«L'Assemblea regionale siciliana

premessò che:

ormai da diverso tempo nell'ex Birmania si sta compiendo l'ennesima mortificazione dei diritti umani;

centinaia sono le vittime del regime militare del Myanmar; è proprio di questi giorni la notizia dell'esistenza di veri e propri forni crematori dove i militari, fedeli al generale Shwe, gettano i cadaveri degli oppositori in modo da non lasciare traccia dei loro orrendi massacri;

diversi testimoni hanno anche riferito che durante una manifestazione di pacifisti sono stati bruciati vivi monaci buddisti ed altri intervenuti;

è necessario l'impegno di tutte le istituzioni affinché quanto sta accadendo possa essere immediatamente bloccato e si possa restituire libertà e democrazia all'ex Birmania,

impegna il Presidente della Regione
ed invita
il Presidente dell'Assemblea regionale siciliana

ad intervenire presso il Governo ed il Parlamento nazionale affinché, ciascuno per la propria parte, possano fornire il necessario appoggio all'ONU per bloccare queste ennesime manifestazioni di palese violazione dei diritti umani poste in essere da governi autoritari.»
(237)

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

il quartiere catanese di San Giorgio si trova in un contesto ad alta densità edilizia che comprende anche le zone di Zia Lisa e Librino. Nell'intera area vivono circa 100.000 abitanti e di questi circa 15.000 nel quartiere di San Giorgio;

l'intera area è servita da due piccoli uffici postali: uno nel quartiere di Zia Lisa e l'altro nel quartiere di Librino. Pertanto, è fin troppo evidente che il bacino d'utenza risulta essere troppo esteso per due soli uffici;

gli abitanti del quartiere San Giorgio sono costretti giornalmente a migrare verso il quartiere di Librino per poter usufruire dei servizi postali. Ciò arreca loro notevoli disagi e congestiona un ufficio non adeguatamente dimensionato a recepire un afflusso di utenti tanto notevole;

considerato che il suddetto quartiere catanese di San Giorgio ha le dimensioni numeriche per poter ospitare un ufficio postale,

impegna il Governo della Regione

a porre in essere interventi volti all'apertura di un ufficio postale presso il quartiere di San Giorgio a Catania.» (238)

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

le strutture carcerarie in Sicilia sono trenta, di cui quattro istituti minorili, ed in undici di queste si registrano problemi di sovraffollamento;

le case circondariali che superano la soglia della capienza sono quelle di: Agrigento (294 detenuti con una capienza di 253); Piazza Lanza a Catania (399 su 254); Augusta (338 su 329); Barcellona Pozzo di Gotto (256 su 216); Caltagirone (145 su 75); Ucciardone - Palermo (478 su 329); Piazza Armerina (81 su 45); Messina (313 su 278); Siracusa (326 su 272); Termini Imerese (97 su 90); Mistretta (17 su 16) - (dati aggiornati al 31 agosto 2007);

questa situazione, oltre a determinare seri problemi sanitari, più volte sollevati dai medici di medicina penitenziaria, non agevola gli interventi di reinserimento che dovrebbero essere posti in essere nei predetti Istituti;

alla luce di quanto sopra, appare strano che vi siano delle strutture realizzate per tali fini e che le stesse siano inutilizzate; è il caso del carcere di Gela e di quello di Villalba in provincia di Caltanissetta;

si tratta di due edifici ormai da anni completati ed arredati di tutto punto, praticamente abbandonati all'usura del tempo, ma quel che più colpisce è il fatto che il carcere di Villalba è stato utilizzato per tre anni e poi, da oltre dieci anni, è stato abbandonato, tutto ciò senza tenere conto del fatto che la sua realizzazione è costata circa otto miliardi delle vecchie lire e che lo stesso può ospitare sino a trecento detenuti,

impegna il Presidente della Regione

a porre in essere quanto necessario affinché le carceri di Gela e di Villalba possano essere utilizzate per gli scopi per cui è stato stanziato pubblico denaro e, di concerto con il Ministro della Giustizia, si possa, con la massima sollecitudine, provvedere alla risoluzione di quanto in premessa indicato.» (239)

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

la Regione siciliana ha il dovere di diffondere la cultura della legalità e della sicurezza in tutta la Regione;

in questo momento in Sicilia è in atto una vera e propria ribellione civile in quanto le associazioni degli imprenditori siciliani hanno deciso di dotarsi di un codice deontologico che prevede l'espulsione di tutti gli imprenditori che si sono piegati agli estortori;

inoltre altri imprenditori e commercianti siciliani hanno denunciato pubblicamente nelle aule giudiziarie i boss di 'cosa nostra' che hanno danneggiato le loro attività commerciali e imposto il pizzo;

considerato che:

questa forte reazione sociale deve essere sostenuta da un'altrettanto decisa determinazione della Regione siciliana che deve testimoniare concretamente di sostenere l'impegno degli imprenditori e degli industriali siciliani che hanno deciso di ribellarsi alle azioni degli estortori;

l'imposizione del pizzo non soltanto crea un danno irreparabile all'economia siciliana, ma determina un nocumento all'immagine della nostra Regione,

impegna il Governo della Regione

a costituirsi parte civile in tutti i processi che si stanno celebrando e che si celebreranno in Sicilia contro estortori e usurai;

impegna altresì il Governo della Regione
e per esso
l'Assessore per il bilancio e le finanze

ad inserire nel documento economico e contabile della Regione siciliana i fondi per le costituzioni di parte civile nei giudizi penali.» (240)

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che vi è stato un impegno preciso del Governo nazionale in materia di viabilità pubblica, secondo cui i fondi decurtati dalla dotazione dei capitoli, riservati dal precedente Governo Berlusconi al costruendo Ponte sullo Stretto di Messina, dovevano essere impiegati per migliorare il sistema di comunicazione della Sicilia e più genericamente del Sud Italia;

considerato che, sulla base di tali promesse, si è creata una giusta aspettativa da parte degli amministratori locali e dei cittadini stessi in merito ad un imminente ammodernamento dell'intera rete viaria della Regione, indispensabile per un miglior collegamento tra le zone periferiche e le città più importanti;

visto che:

l'istituzione di un finanziamento di 350 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, da utilizzare per interventi di adeguamento e miglioramento della viabilità secondaria delle Province siciliane, non è stato ad oggi messo in atto secondo quanto previsto dal comma 1152 dell'art. 1 della Finanziaria 2007;

tutt'oggi, a soli due mesi dalla conclusione del primo esercizio finanziario di validità della norma, resta inapplicato il suddetto comma 1152 dell'art. 1 della Finanziaria 2007;

atteso che:

dietro pressioni da parte delle Istituzioni siciliane (in particolar modo dei Presidenti delle Province e dei Consigli provinciali), il Presidente del Consiglio, on. Prodi, il Ministro delle Infrastrutture, sen. Di Pietro, e il Sottosegretario alla Presidenza, on. Letta, si sono impegnati nei primi giorni dello scorso luglio a trovare immediata copertura al primo anno di attuazione

del comma 1152 e ad inserire nella successiva Finanziaria 2008, la copertura relativa agli esercizi successivi;

a tutt'oggi, sia la copertura prevista dalla Finanziaria 2007 che la copertura promessa dal Governo nazionale non hanno trovato alcuna concreta attuazione;

considerato inoltre che il testo del disegno di legge della Finanziaria 2008 non da alcuna assicurazione circa le coperture economiche necessarie all'attuazione anche tardiva del comma 1152, che si potrebbe tradurre in una pesante ed ulteriore elusione dei reali problemi che ritardano inesorabilmente lo sviluppo economico, sociale e culturale della Sicilia, dando nella realtà, a fronte di tante belle parole spese nei mass-media dalla classe politica oggi maggioranza nel Governo nazionale, nuova linfa a quelle organizzazioni delinquenziali che traggono vigore dall'abbandono in cui versa parte del territorio siciliano,

impegna il Governo della Regione

ad assumere, urgentemente, tutte le iniziative necessarie a salvaguardare gli impegni assunti dal Presidente del Consiglio, on. Prodi, dal Ministro delle Infrastrutture, sen. Di Pietro e dal Sottosegretario alla Presidenza, on. Letta, secondo cui si sarebbe trovata, in tempi brevissimi, copertura al primo anno di attuazione del comma 1152 dell'art. 1 della Finanziaria 2007 e ad inserire nella successiva Finanziaria 2008 la copertura relativa agli esercizi successivi.» (241)

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che il sistema energetico italiano, come è noto, è fortemente dipendente dall'estero, con importazioni di combustibili fossili di circa l'85% del consumo totale e gli scenari futuri prefigurano una crescente dipendenza se non viene attuata una politica mirata alla valorizzazione delle risorse endogene;

considerato che la Sicilia riveste un ruolo fondamentale nel quadro delle produzioni nazionali poiché occupa il primo posto tra le regioni italiane per la produzione di gasolio e il secondo posto per la produzione di olio combustibile;

attestato che qualunque iniziativa di contenimento della produzione di energia contrasterebbe con le moderne ed attuali tematiche di valorizzazione delle risorse energetiche nazionali e regionali, secondo quanto disposto dalle tante direttive europee recepite dalla Regione o dallo stesso DPEF 2000/2006 della Regione siciliana in materia di politica energetica che prevede, la massima valorizzazione delle risorse endogene della Regione ed ancora dall'importante legge regionale n. 14 del 2000, che ha regolamentato e liberalizzato la produzione degli idrocarburi in Sicilia ed ha incentivato l'attrazione di nuovi capitali ed investimenti stranieri;

verificato che la riduzione dello sfruttamento delle nostre risorse di idrocarburi gassosi, dunque, destabilizzerebbe l'importanza che la Sicilia riveste nel quadro delle produzioni nazionali e si rischierebbe, inoltre, un'irreparabile crisi del mondo lavorativo poiché l'impossibilità di proseguire l'attività di ricerca e produzione farebbe perdere una notevole quantità di posti di lavoro;

rilevato che le attività di esplorazione del metano non possono essere considerate causa di impatto ambientale;

altresì, la limitazione delle procedure di estrazione non bloccherebbe l'attività di raffinazione che continuerebbe con il petrolio estratto ed importato dall'estero,

impegna il Governo della Regione

ad intraprendere opportune iniziative al fine di incrementare lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi della Sicilia, importante risorsa per l'intera economia siciliana e nazionale.»
(242)

«L'Assemblea regionale siciliana

premessi che:

l'art. 1, commi 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) ha previsto il finanziamento di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi, diversificati per modalità strutturali, di accesso, di frequenza e di funzionamento, e i servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2007, di impegno delle somme per la realizzazione del suddetto piano, ha assegnato alla Regione siciliana 14.856.950,00;

l'erogazione dei suddetti fondi avverrà al momento dell'adozione del piano da parte della Regione, come previsto nella Conferenza unificata del 26 settembre 2007;

l'intesa sottoscritta il 26 settembre 2007 è finalizzata alla creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio nazionale di asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, con l'obiettivo di perequare il livello di servizi erogati sull'intero territorio nazionale;

considerato che:

attualmente la Regione siciliana offre un quadro estremamente variegato in termini di servizi socioeducativi erogati con la presenza di ampi territori con livelli di copertura della domanda ben al di sotto di quelli fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 (copertura territoriale del 33% entro il 2010);

al fine di garantire che l'obiettivo fissato venga raggiunto capillarmente, garantendo i servizi socio-educativi in oggetto in ogni parte del territorio regionale, occorre preliminarmente conoscere le diverse esigenze territoriali per le quali vanno adottati provvedimenti differenziati che permettano di colmare i gap iniziali con risposte che siano adeguate e personalizzate,

impegna il Governo della Regione

affinché preveda che l'erogazione dei suddetti fondi sia subordinata al monitoraggio capillare del territorio che rilevi l'effettivo fabbisogno di ogni Comune e o distretto socio-sanitario;

destini le risorse disponibili secondo una priorità che parta dai territori sprovvisti di servizi socio-educativi sino a quelli ove gli stessi sono attualmente più presenti;

favorisca un ampio coinvolgimento delle Amministrazioni locali nell'attività di monitoraggio e di progettazione di iniziative e soluzioni anche nuove e sperimentali per l'erogazione di servizi socio-educativi;

stabilisca l'assegnazione diretta di fondi agli enti locali individuati attraverso appositi accordi di programma che prevedano eventualmente anche forme di cofinanziamento.» (243)

PRESIDENTE. Dispongo che le mozioni predette vengano demandate alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari perché se ne determini la data di discussione.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Caputo ha chiesto congedo per la seduta odierna. L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge «Interventi in favore dello svolgimento dell'attività sportiva connessa all'esercizio del golf» (595/A)

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge. Si procede al seguito della discussione del disegno di legge numero 595/A «Interventi in favore dello svolgimento dell'attività sportiva connessa all'esercizio del golf», posto al numero 1).

Sull'ordine dei lavori

CRACOLICI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, mi rivolgo solo a lei perché, come vede, non saprei a chi rivolgermi.

PRESIDENTE. onorevole Cracolici, mi sembra normale che lei si rivolga alla Presidenza.

CRACOLICI. No, in quanto lei sa che, da prassi, oltre a rivolgersi al Presidente dell'Assemblea per buona educazione ci si rivolge anche ai colleghi e agli esponenti del Governo.

I colleghi, per la verità, li ho salutati ad uno ad uno perché stamattina mi è stato facile farlo. Il Governo credo sia ancora impegnato nella manifestazione di protesta (ho notato che questo Governo più che governare svolge il ruolo dell'opposizione, ed è uno dei misteri siciliani che

un governo faccia l'opposizione, nel senso che vive la dimensione della battaglia politica con la cultura di lotta piuttosto che di governo, ed è l'elemento identitario di questo Governo) o stia ritornando dal viaggio di Roma, viaggio-premio che ieri è stato distribuito a decine e centinaia di consiglieri provinciali e comunali siciliani, insieme con il Presidente della Regione e alcuni assessori del suo Governo.

Al di là della battuta, signor Presidente, noi abbiamo rinviato la seduta ad oggi e credo ci sia un tempo per tutto: c'è un tempo per l'indignazione, c'è un tempo per la protesta, ma qui stiamo superando tutti i tempi. Stiamo superando tutto quello che è pensabile e possibile prevedere!

Abbiamo sospeso la seduta...

AULICINO... io so di persone che hanno sostenuto le spese di viaggio...

PRESIDENTE. Onorevole Aulicino, non interrompa l'onorevole Cracolici; quando chiederà di intervenire, le sarà data la parola.

CRACOLICI. Siamo di fronte ad una condizione di *impasse* insopportabile.

Leggo dichiarazioni del segretario regionale di Forza Italia in Sicilia secondo cui la maggioranza non è presente in Aula perché il Parlamento si occupa di cose che, sostanzialmente, non appassionano i deputati della maggioranza e rivolgeva un appello affinché si esaminasse la finanziaria e in quella sede si sarebbe visto che la maggioranza sarebbe stata compatta come 'un solo uomo' in quest'Aula.

Noi andiamo di rinvio in rinvio, visto che ogni seduta si conclude con la mancanza di numero legale. Quanto dobbiamo ancora attendere per fa sì che questo Parlamento torni a funzionare?

Questa mattina non vedo nessun esponente del Governo presente in Aula, malgrado ci sia un ordine del giorno che preveda la presenza del Governo su singole questioni e su singoli disegni di legge, oltretutto, alcuni di questi già incardinati, rispetto ai quali si sta procedendo all'esame dell'articolato e dei singoli emendamenti.

Possiamo continuare a far finta, tutti, e recitare la parte di venire qui, e dopo qualche minuto, dopo la lettura del verbale della seduta precedente - fatta con una lentezza asfissiante perché dobbiamo far passare del tempo per giustificare la ragione per cui siamo qui - vedere qualche collega che alla prima votazione chiede la verifica del numero legale. La Presidenza a quel punto sarà costretta a sospendere la seduta per un'ora ed alla ripresa ci sarà un'ennesima verifica del numero legale per scoprire, ancora, che l'Aula non è in numero legale. La seduta sarà rinviata alla prossima settimana, e la prossima settimana continueremo come abbiamo già fatto!

Tutta questa sceneggiata quando deve finire? Il Parlamento non può dipendere dalla crisi politica di questa maggioranza, da una crisi che fa finta di essere determinata dall'attesa degli esiti del processo 'Cuffaro' che è diventato un alibi per questa maggioranza che non ha un'idea, non ha uno straccio di ipotesi legislativa su cui misurarsi! I testi che sono in quest'Aula sono, sostanzialmente, testi presentati dai singoli deputati...

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, i cinque minuti sono trascorsi. Le avevo dato la parola sull'ordine dei lavori, non mi pare che abbia ...

CRACOLICI. L'ordine dei lavori è chiaro, signor Presidente; l'ordine dei lavori consiste nel fatto che lei deve prendere atto che il Governo non c'è e che la seduta d'Aula deve essere sospesa!

PRESIDENTE. Non era necessario che lei intervenisse per prenderne atto.

CRACOLICI. Capisco, ma il problema è se tutto questo fa parte di una recita, di una sceneggiata che continuiamo a perpetrare in questo Parlamento. Chiedo a tutti voi un sussulto di dignità, dalla Presidenza a tutti i deputati; un sussulto di dignità!

E' diventato umiliante venire qui, sapendo che la seduta da lì a qualche ora sarà rinviata. Signor Presidente, per l'ennesima volta non c'è il numero legale, non ci sono i deputati della maggioranza, la minoranza supera numericamente la maggioranza; è pensabile continuare ad andare avanti in questo modo?

Signor Presidente, le chiedo di fare una riflessione e di comunicarci la decisione in qualità di Presidente di questo Parlamento, in questo momento, e decidere come proseguire. Se il problema è – così come ha affermato il segretario regionale di Forza Italia e riportato dal Giornale di Sicilia - che i disegni di legge all'esame di questo Parlamento non appassionano, chiudiamo la sessione, si vada alla sessione di bilancio (oltretutto dovrebbe già essere stata aperta, ma ancora non si ha notizia), si proceda con la sessione di bilancio creando strumenti che servano ai siciliani, ridando certezza sulla copertura delle spese e, speriamo, sui tagli alle entrate.

Per fatto personale

AULICINO. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AULICINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo di parlare per fatto personale perché io sono stato offeso dall'onorevole Cracolici. Informo l'onorevole Cracolici che ieri in quella bella giornata di lotta c'erano esponenti importantissimi del Partito dei democratici di sinistra siciliano che manifestavano. Ho avuto modo di salutarli direttamente, dall'onorevole Crisafulli ad alcuni onorevoli deputati importanti, per immagine, percorso e profilo progettuale, di questa Assemblea della Margherita.

Preciso, inoltre, che personalmente ho invitato circa trenta persone che hanno pagato di tasca propria il biglietto dell'aereo. Poiché l'onorevole Cracolici si fa prendere spesso dalla foga, essendo uno che comunica spesso in quest'Aula e spesso a sproposito, voglio ribadire che questa volta l'onorevole Cracolici ha smarrito il percorso della logica, del rispetto allorquando ci si relaziona con gli altri. L'onorevole Cracolici quando interviene non è legittimato ad offendere senza riflettere sulle cose che dice. E' un rilievo che voglio fare all'onorevole Cracolici che ha offeso centinaia e centinaia di persone che ieri hanno sofferto, anche economicamente, per la trasferta romana. Se poi ci sono questioni che riguardano comportamenti censurabili, io non voglio entrare nel merito. Se qualcuno ha sbagliato e ha abusato del proprio ruolo è bene che paghi, questo sia chiaro. Il mio intervento era riferito soltanto al fatto che indistintamente e in modo molto generico e superficiale l'onorevole Cracolici è andato troppo in diretta.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, non ho inteso offendere alcuno né, tanto meno, il collega che mi ha preceduto.

Vorrei soltanto ricordare quello che ho detto: ieri si è fatto un viaggio-premio per alcuni consiglieri, su cui ho presentato un atto ispettivo, oltretutto, è una mia prerogativa chiedere se quel viaggio-premio sia stato a carico dei contribuenti; ma questo è un altro paio di maniche.

Prima stavo semplicemente dicendo che credevo che il Governo non fosse ancora ritornato dal viaggio-premio. Non ho capito perché l'onorevole Aulicino si sia offeso.

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, è stato chiarito che non è stato offeso l'onorevole Aulicino.

CRACOLICI. Non vorrei che l'onorevole Aulicino abbia, come si suol dire, il "carbone bagnato".

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 595/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprende il seguito del disegno di legge «Interventi in favore dello svolgimento dell'attività sportiva connessa all'esercizio del gioco del golf» (595/A), posto al numero 1).

Invito i componenti la IV Commissione a prendere posto al banco delle Commissioni.

CRACOLICI. Mi scusi signor Presidente, ma dov'è il Governo?

PRESIDENTE. E' presente il Vicepresidente della Regione.

CRACOLICI. Lei sa bene che il Governo deve essere presente in Aula.

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, il Presidente della Regione rappresenta il Governo che in questo momento è rappresentato dal vicepresidente della Regione, il quale - così come prevede lo Statuto - sostituisce il Presidente della Regione in caso di assenza.

CRACOLICI. Sono materie delicate e sarebbe opportuna la presenza dell'Assessore al ramo. Non faccia forzature, lei conosce bene il Regolamento.

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, il Vicepresidente della Regione sostituisce il Presidente della Regione il quale a sua volta può essere presente per qualsiasi disegno di legge.

Lo Statuto prevede questo ed anche il Regolamento.

CRACOLICI. Cosa c'entra lo Statuto?

PRESIDENTE. Lo Statuto prevede che il Vicepresidente della Regione sostituisca, in caso di impedimento o di assenza, il Presidente della Regione. Poiché il Regolamento prevede che il Presidente della Regione rappresenta il Governo in tutti i disegni di legge, è chiaro che il Vicepresidente può rappresentarlo, al di là della propria delega.

CRACOLICI. Non posso accettare una interpretazione fantasiosa!

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, se lei si appella alla Presidenza, deve anche accettare le decisioni di quest'ultima, perché non esiste una 'Cassazione' che possa decidere.

LEANZA NICOLA, *vicepresidente della Regione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEANZA NICOLA, *vicepresidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, le argomentazioni dell'onorevole Cracolici, riguardo l'assenza in Aula della maggioranza, sono sotto gli occhi di tutti, in modo particolare anche l'assenza del Governo.

Stamattina mi sembra che l'onorevole Cracolici abbia colto nel segno e, quindi, in questo senso, non possiamo che dargli atto che la minoranza, nonostante tutto, è abbondantemente presente e la maggioranza, nonostante tutto, purtroppo, non è assolutamente presente.

Relativamente ai fatti di Roma, vorrei dire che nessuno ha vinto un viaggio-premio; tre mila, e anche più, cittadini sono andati a protestare, civilmente e onestamente, per rivendicare i diritti, molto spesso negati, anche da questo Governo. Se lei avesse partecipato a quella manifestazione io non mi sarei mai permesso di dirle che aveva vinto un viaggio premio, ma avrei pensato che lei avesse fatto una grande operazione di democrazia e di civiltà protestando in maniera importante per la nostra Terra.

Per quanto riguarda la vicenda in questione, io sono qui in rappresentanza del Governo e quindi disponibilissimo ad andare avanti.

Vi chiedo un ulteriore senso di responsabilità, lo chiedo all'opposizione - al contrario, non trovo la maggioranza - assumendomi la responsabilità di dire le cose che sto dicendo cioè nel senso in cui c'è una maggioranza che pensa ad altro e, quindi, chiedo all'opposizione di poter continuare avanti su questi disegni di legge perché non è vero che non appassionano, perché qualunque disegno di legge che giunge in Aula interessa ai cittadini.

Pertanto, chiedo di poter andar avanti, onorevole Cracolici e onorevoli colleghi della minoranza e della maggioranza, per fare sì che si possa portare a termine l'esame di questi cinque disegni di legge che sono molto importanti.

PRESIDENTE. Si passa all'emendamento 1.7, dell'onorevole Falzone. Lo pongo in votazione.

CRACOLICI. Chiedo la verifica del numero legale.

(Alla richiesta si associano gli onorevoli Adamo, Apprendi, Mattarella e Panepinto)

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, invito gli onorevoli deputati a registrare la loro presenza con la scheda di votazione.

Chiarisco le modalità di registrazione: il deputato può pigiare qualunque tasto.

Dichiaro aperta la verifica.

Sono presenti: Adamo, Apprendi, Aulico, Basile, Cascio, Cintola, Confalone, Cracolici, Cristaldi, Cristaudo, Culicchia, Currenti, Dina, Falzone, Fiorenza, La Manna, Leanza Nicola, Lombardo, Mattarella, Oddo, Panepinto, Pogliese, Ruggirello, Savarino, Stancanelli, Turano,

Sono in congedo: Caputo, Gianni.

Dichiaro chiusa la verifica.

Risultato della verifica

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della verifica del numero legale:

Presenti 26

L'Assemblea non è in numero legale.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata ad oggi, giovedì 8 novembre 2007, alle ore 12.20, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni.**II - Discussione dei disegni di legge:**

- 1) - “Interventi in favore dello svolgimento dell’attività sportiva connessa all’esercizio del gioco del golf” (595/A) (*Seguito*);
- 2) - “Interventi in favore delle attività teatrali” (612-29-364/A bis);
- 3) - “Provvedimenti in favore delle famiglie delle vittime del mare” (545/A);
- 4) - “Stabilizzazione del personale addetto alla catalogazione dei beni culturali della Regione” (619/A);
- 5) - “Modifiche ed integrazioni agli articoli 6 e 9 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17. Disposizioni in materia di demanio e patrimonio immobiliare regionale e conferenza di servizi” (556/A).

III - Discussione del Documento di programmazione economico-finanziaria per gli anni 2008-2011.

La seduta è tolta alle ore 11.20

DAL SERVIZIO RESOCONTI
il direttore
dott. Eugenio Consoli

ALLEGATO

FLERES. - *«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, e all'Assessore per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione, premesso che:*

nel territorio di Belpasso, in provincia di Catania, sta sorgendo uno tra i più grandi centri commerciali della Sicilia denominato 'Etnapolis';

un centro di tali dimensioni necessita di un enorme numero di addetti e sono previste numerose assunzioni nei vari reparti, inclusi gli uffici amministrativi;

sono stati distribuiti fac-simili di domande di assunzione attorno alle quali si è sviluppato un indecoroso mercato delle promesse;

per sapere, in tempi urgenti, quali siano i criteri di selezione e assunzione del personale che verrà reclutato all'interno della struttura di Etnapolis; dove devono essere inviate le domande e con chi vengono fatti i colloqui, considerato che a breve il centro commerciale di Belpasso aprirà e centinaia di giovani potranno trovare occupazione e se non ritengano di disporre apposite ispezioni per accertare il corretto andamento delle selezioni». (270)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

Risposta. «Con riferimento all'interrogazione n. 270 del 29/06/2006 indicata in oggetto, si rappresenta che, così come emerge dalla allegata relazione trasmessa dal competente Assessore Regionale del Lavoro della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e della Emigrazione, con la nota prot. 3375/Gab del 03/10/07, i criteri di selezione ed assunzione del personale reclutato all'interno della struttura commerciale ETNAPOLIS di Belpasso, è avvenuta, trattandosi di imprese commerciali di natura privatistica, “in conformità al vigente ordinamento giuridico”.

Tanto in risposta all'atto parlamentare di che trattasi».

L'Assessore COLIANNI

FLERES. - *«All'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, premesso che:*

le infiltrazioni di acqua nella Chiesa di San Nicolò l'Arena a Catania mettono a serio rischio le strutture portanti del tetto, che presentano già gravi lesioni;

la suddetta chiesa è di proprietà del Comune di Catania, il quale ha l'obbligo di intervenire al fine di evitare possibili crolli;

per sapere quali iniziative intenda porre in essere affinché i lavori di manutenzione straordinaria necessari al ripristino del tetto della Chiesa di San Nicolò l'Arena a Catania

vengano effettuati». (1082)

(L'interrogante chiede risposta con urgenza)

Risposta. «Con riferimento all'interrogazione n. 1082 del 3/05/2007, a firma dell'onorevole Fleres, si trasmette in allegato la relazione inviata dal competente Dipartimento regionale della Protezione Civile - Servizio Ricostruzione per la Provincia di Catania - con la nota prot. n. 040856 del 9/10/07, con la quale relaziona sullo stato di attuazione del progetto di miglioramento sismico e restauro conservativo della Chiesa San Nicolò l'Arena in Catania.

Tanto in risposta all'atto parlamentare di cui trattasi».

L'Assessore COLIANNI

**REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA**

Dipartimento Regionale della Protezione Civile
Servizio Ricostruzione per la provincia di Catania
Unità Operativa XIII

OGGETTO: Interrogazione n. 1082/2007 dell'onorevole Fleres "Interventi urgenti per il ripristino del tetto della Chiesa di San Nicolò l'Arena in Catania".

On.le Presidente della Regione
Sicilia Ufficio di Gabinetto

On.le Presidenza della Regione
Sicilia
Segreteria Generale

Assemblea regionale siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento

On.le Assessore per la Famiglia,
Politiche sociali e Autonomie locali
Ufficio di Gabinetto

Palermo

Comune di Catania Direzione di
Gabinetto

e p.c.

Prefettura di Catania

Con riferimento alla nota n. 7552/U del 26/09/07 del Comune di Catania Direzione di Gabinetto, pervenuta a questo Servizio in data 1/10/07 prot. n. 39881, con la quale si trasmette copia dell'interrogazione in oggetto, al fine di fornire elementi utili per la formulazione della risposta, si riferisce quanto di seguito.

L'intervento relativo alla Chiesa di S. Nicolò l'Arena è inserito in obiettivo C del programma di cui all'art. 1 della L. 433/91 recante “disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Catania, Ragusa e Siracusa”.

Con Conferenza dei Servizi tenutasi in data 4/11/2003 è stato approvato il progetto di miglioramento sismico e restauro conservativo della Chiesa S. Nicolò l'Arena in Catania, redatto dall'architetto Caterina Carocci e dall'architetto Antonella Italia, professionisti incaricati dall'Amministrazione regionale.

- Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile n. 905 del 20/06/2003 è stato finanziato l'intervento indicato al precedente punto per un importo complessivo di € 2.654.335,03; per l'attuazione dell'intervento il Dirigente del Servizio Sicilia orientale del Dipartimento regionale della Protezione Civile è stato nominato funzionario delegato ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 47/77.
- Con nota n. 29180 del 10/07/2007, del Servizio Logistico Sicilia orientale del Dipartimento regionale della Protezione Civile, è stato comunicato l'esito del pubblico incanto del 6, 7 e 8 marzo 2007, con aggiudicazione dei lavori al “Consorzio artigiani edili società cooperativa a r.l.” con sede in Napoli. In atto il relativo contratto d'appalto è in corso di stipula.
- I lavori appaltati prevedono, oltre gli interventi di miglioramento sismico e consolidamento dell'edificio, interventi sulla copertura a tetto con falde inclinate, al fine di eliminare le infiltrazioni di acque piovane, comprendenti la sostituzione di alcune capriate lignee, la sostituzione di parte del manto di copertura e la revisione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche.
- Come riferito dalla Prefettura di Catania, con note n. 545/7-A-8/Gab. del 27/08/2007 e n. 10011/07/9.A.4/Gab del 7/09/2007, la Chiesa di S. Nicolò l'Arena di Catania risulta di proprietà del Ministero dell'Interno – Fondo Edifici di Culto.

Tanto si rimette, al fine di formulare la risposta all'interrogazione indicata in oggetto. Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Dirigente della U.O.B. XIII

(Dott. ing. Giovanni Castorina)

Il Dirigente del Servizio

(Dott. arch. Salvatore Lizzio)